



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

SCHEDA DI SEGNALAZIONE della "BUONA PRASSI"

Comune di Ravenna

Assessorato/i Cultura, Pubblica Istruzione e infanzia, Istruzione Superiore, Formazione Professionale

Settore/i e/o Servizio/i Area Istruzione e Politiche di sostegno. Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia

Titolo del progetto-intervento: "Chi parla due lingue vive due vite"

Ambito di intervento : Qualificazione permanente dei servizi mediante azioni di ricerca e sperimentazione educativa in continuità con ordini di scuole diversi , vedi scuola statale

Problematica affrontata: La scelta di promuovere il plurilinguismo nei bambini delle scuole dell'infanzia del Comune di Ravenna è maturata dall'esigenza da parte delle insegnanti di rivedere l'insegnamento della lingua 2 e il modello educativo adottato nelle scuole dell'infanzia.

Da anni, la seconda lingua non è inserita nel curriculum educativo delle scuole dell'infanzia e viene considerata come attività extracurricolare attraverso l'attivazione di un corso di inglese sostenuto economicamente dalle famiglie che lo desiderano. Negli ultimi anni , però, molte famiglie a fronte di una crisi economica sempre più dilagante, non riuscendo a sostenere il costo del corso, sceglievano di non fare partecipare il proprio bambino/a all'attività proposta, con la conseguenza che alcuni ne rimanevano esclusi. Tale contesto ha generato alcune domande da parte delle insegnanti rendendo necessario, anzi urgente, affrontare alcune questioni aperte.

- Come superare l'idea tradizionale del corso di inglese, " l'arcobaleno dei colori", e promuovere e diffondere l'idea che le lingue sono qualcosa non solo da imparare , ma con cui imparare.
- In un mondo in cui ogni società è caratterizzata da multiculturalità e da persone plurilingue, l'uso di più lingue rappresenta ormai una condizione indispensabile di comunicazione con gli altri
- Come creare i presupposti per una maggiore diffusione del plurilinguismo e sostenere e diffondere l'idea che l'apprendimento e l'uso di più lingue, rappresentano una condizione

indispensabile di comunicazione con gli altri, e nello stesso tempo rappresentano uno strumento per rafforzare il senso di appartenenza, nella comprensione e nella valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche presenti.

Il servizio inizialmente non era in grado di proporre e aprire prospettive di ricerca su tale tema, ma le riflessioni emerse e l'incontro delle insegnanti di ordini di scuola diversi (scuole dell'infanzia statali e scuole primarie) con il Prof. Martin Dodman in occasione di un percorso formativo intitolato "L'educazione al plurilinguismo", hanno contribuito ad avviare azioni di ricerca e sperimentazione dell'approccio in diverse scuole del territorio ravennate.

Periodo di attuazione Il progetto si rivolge alle insegnanti di scuola dell'infanzia comunali, statali e scuola primaria; ha lo scopo di realizzare ambienti educativi che consentano lo sviluppo, nei bambini e nelle bambine, di competenze plurilingue, partendo dalla lingua inglese, che è conosciuta da molti soggetti parlanti lingue diverse.

A.S. 2013-14 2 laboratori di formazione - ricerca rivolti a insegnanti scuola infanzia, statali e primaria

A.S. 2014-15 2 laboratori di formazione - ricerca rivolti a insegnanti scuola infanzia statali e primaria

Obiettivi (risultati attesi). Un elemento fondamentale della crescita di una competenza plurilingue è lo sviluppo consolidato delle abilità linguistiche ricettive prima di passare alla fase della produzione. All'inizio ciò porta a una maggiore enfasi sull'ascolto in modo da permettere all'apprendente di elaborare nella sua mente parole e strutture, significati e contenuti, senza il carico aggiuntivo creato dall'obbligo di parlare o scrivere subito. Lo scopo è di facilitare il processo naturale di costruzione creativa di interlingua e di interiorizzazione dei sistemi linguistici, per potersene veramente appropriare.

Non è importante la competenza produttiva, la quale necessita di più tempo, piuttosto si mira a sviluppare la capacità ricettiva.

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini verso un codice linguistico diverso, al fine di gettare le basi di quello che potrà essere, in seguito, un apprendimento veramente efficace di una lingua straniera

Soggetti coinvolti

-Scuole coinvolte : 1 nido d'infanzia
12 scuole dell'infanzia comunali
8 scuole dell'infanzia statali
8 scuole primarie

-Insegnanti: 6 insegnanti nido d'infanzia
81 insegnanti scuola dell'infanzia comunali
14 insegnanti scuola dell'infanzia statali
16 insegnanti scuola primaria

Bambini: Scuole infanzia comunali 961

Genitori coinvolti : 1922

Coordinatrici pedagogiche : 6

Esperti coinvolti: prof. Martin Dodman

Progettazione dell'intervento

- 1) Lezione magistrale del prof. Martin Dodman a insegnanti e genitori.
- 2) Formazione/intervento generale sull'approccio plurilingue condotta dal Prof. Martin Dodman, rivolto alle insegnanti

Articolazione

1° incontro in plenaria presentazione approccio teorico e metodologico dell'educazione al plurilinguismo

2° incontro di monitoraggio intermedio : restituzione da parte delle insegnanti dei copioni realizzati e relativi approfondimenti

3° incontro verifica e valutazione della sperimentazione

Supervisione proposte progettuali

Si prevede un supporto alle insegnanti , sempre di carattere metodologico nelle scuole coinvolte, a carico del Prof. Martin Dodman finalizzato a costruire copioni in lingua 2 adeguati ai bambini nei processi di insegnamento/apprendimento

Pianificazione e fasi di realizzazione dell'intervento

1° fase: coinvolgimento famiglie e insegnanti sul tema dell'educazione plurilingue

2° fase: formazione/ intervento sull'approccio plurilingue

3° fase: sperimentazione del metodo e supervisione del docente Martin Dodman nelle scuole interessate

4° fase : supporto alla messa a regime

Verifica e valutazione finale del progetto

Supervisione/supporto/verifica applicazione dell'approccio plurilingue.

Supporto alla messa a regime

1 / 2 focus group di sostegno/verifica per le insegnanti che stanno mettendo a regime il metodo in incontri con i coordinatori pedagogici.

In questa fase verrà introdotto in aula il plurilinguismo come routine, ovvero come gestione ricorrente di segmenti (più o meno corposi) di insegnamento disciplinare utilizzando una, o più lingue non italiane.

Si metteranno pertanto a disposizione degli insegnanti alcuni focus group con la duplice funzione di verificare che il processo proceda nel modo corretto e di supportarli professionalmente, al fine di renderli progressivamente sempre più sicuri nel padroneggiare la metodologia e gestire l'attività di insegnamento usando più lingue.

Il percorso verrà riproposto nel secondo anno, al fine di ampliare il numero di scuole, insegnanti, bambini e genitori coinvolti e sperimentare una forma, se pur parziale in quanto coinvolge scuole infanzia e primarie, di curricolo plurilingue.

Documentazione allegata

Dispensa del percorso formativo

Refente del Comune cui fare riferimento

Coordinatrice Pedagogica Barbara Visani, email bvisani@comune.ra.it, Tel 0544-482350